

ARGENTINA

QUADRO DI SINTESI

Nel corso del quarto trimestre del 2007 la Repubblica Argentina ha confermato i progressi economici messi in evidenza per tutto l'anno solare.

A fine anno, oltre ad un tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo intorno all'8,7% (superiore al PIL 2006), l'Argentina ha presentato un avanzo primario superiore alle stime elaborate ad inizio 2007 dal Governo ed un'ulteriore diminuzione dell'incidenza del debito rispetto al PIL.

I dati relativi all'inflazione restano invece controversi: in miglioramento rispetto al 2006 secondo l'INDEC (l'istituto nazionale di statistica), mentre i giudizi degli analisti privati internazionali sono in forte controtendenza.

Restano poi i nodi legati agli scarsi flussi di investimenti esteri nel Paese, alla rinegoziazione del debito con il Club di Parigi e alla vicenda degli investitori *holdouts*.

Nel mese di ottobre, come ampiamente pronosticato, Cristina Fernandez de Kirchner ha vinto le elezioni presidenziali.

Si prevede pertanto che le scelte di politica economica dell'Argentina non subiranno variazioni nel prossimo futuro.

EVENTI POLITICI

27 ottobre 2007 - con circa il 45% dei voti, Cristina Fernández de Kirchner è stata eletta, al primo turno, Presidente della Repubblica Argentina, succedendo al marito Nestor Kirchner.

10 dicembre 2007 - cerimonia di insediamento della Signora Cristina Fernández de Kirchner a Presidente della Repubblica Argentina. Tra le novità della compagine di Governo c'è la nomina di Martín Loustean (già Presidente del Banco de la Provincia de Buenos Aires) a responsabile del dicastero dell'Economia.

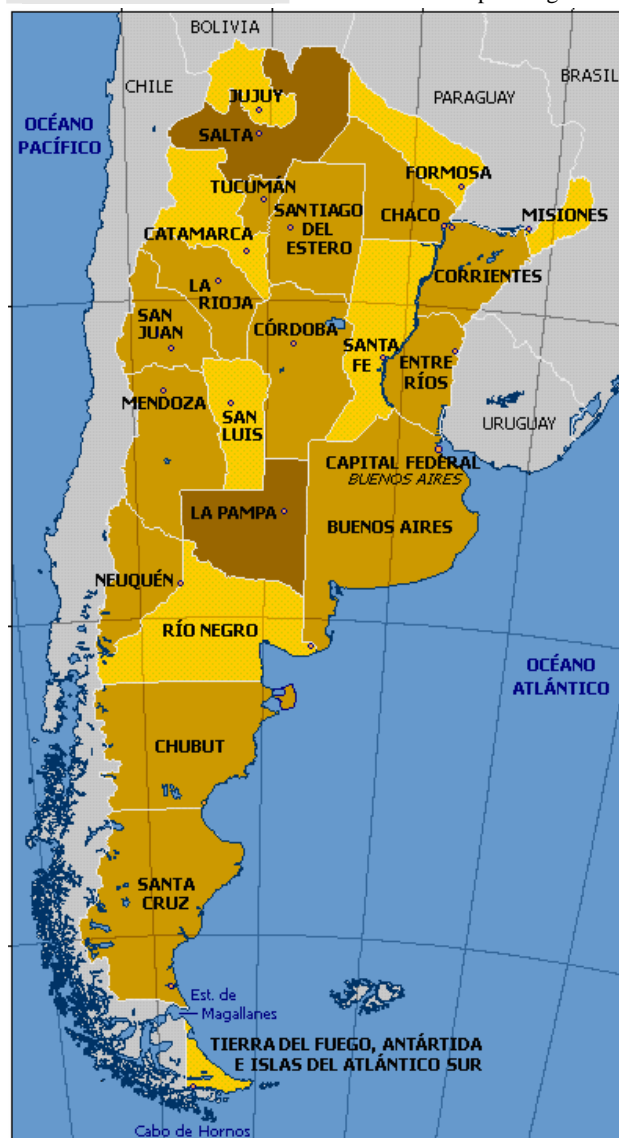
DATI ECONOMICI

Prosegue la crescita economica del Paese, +9,5% nel IV° trimestre 2007

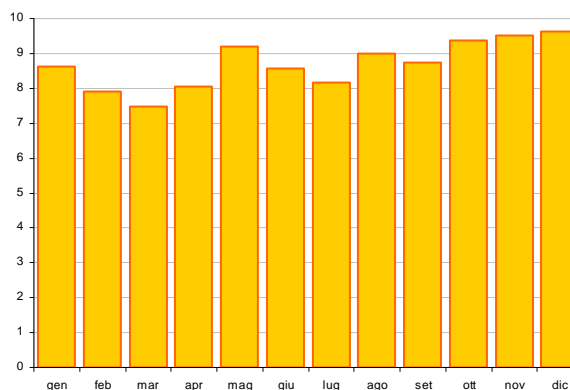
L'ultimo dato reso noto relativo all'indice di attività economica del Paese (dicembre 2007) ha evidenziato una crescita del Prodotto Interno Lordo del 9,7% rispetto a dicembre 2006, mentre l'incremento rispetto ai primi dodici mesi del 2006 risulta essere dell'8,7%.

L'Argentina ha pertanto concluso il 2007 facendo registrare una crescita superiore al 2006 (+ 8,5%) e superiore a quella inizialmente stimata dal Governo e dal FMI (che prevedevano una crescita dell'8%).

Tipo di Governo:	Repubblica Federale
Presidente (dic. 2007):	Cristina Fernandez de Kirchner
Popolazione (2007):	40.301.900 abitanti
Capitale:	Buenos Aires
Valuta:	peso argentino



Indice di attività economica: andamento 2007 (var % Year on year)



ARGENTINA

L'avanzo primario è superiore alle stime del Governo e degli economisti internazionali

Nel mese di dicembre il disavanzo primario si è attestato a - 1.198 milioni di pesos. L'importo aggregato relativo al 2007 (25.670 milioni di pesos) è pari a circa il 3,20% del PIL argentino e supera le stime contenute nel *presupuesto 2007* del Governo. L'importo supera anche le stime degli economisti internazionali.

Nel 2006 l'Argentina ha conseguito un surplus primario di 23.158 milioni di pesos, pari al 3,53% del PIL.

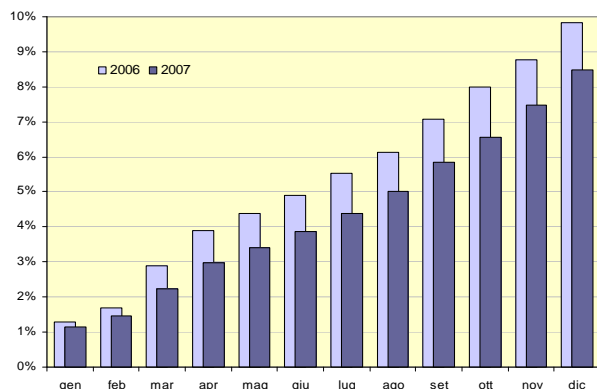
Surplus primario 2007	Milioni di pesos	% rispetto al PIL
Stime Governo Argentino a inizio anno	21.045	3,1%
Stime di economisti internazionali a inizio anno	25.888	
Dato 2007	25.670	3,2%

Secondo l'INDEC l'inflazione 2007 è stata dell'8,5%

Nel mese di dicembre l'indice dei prezzi al consumo elaborato dall'INDEC ha registrato un incremento dello 0,9% su base mensile e dell'8,5% rispetto a dicembre 2006. Il dato ufficiale sull'inflazione argentina risulta migliore sia di quanto registrato nel 2006 (quando l'aumento reale dei prezzi si attestò al 9,8%) sia delle stime del Governo a inizio anno (9,4%).

Il dato sull'inflazione resta comunque soggetto a forti critiche: fonti interne all'INDEC accusano infatti il Governo di avere manipolato i dati statistici. Gruppi di consumatori sostengono che l'aumento reale dei prezzi nel 2007 sia superiore al 17%. Valutazioni simili sono state elaborate da fonti istituzionali internazionali.

Indice dei prezzi al consumo: andamento 2006 e 2007 (incr. %)



Aumenta l'indebitamento ma si riduce il rapporto debito/PIL

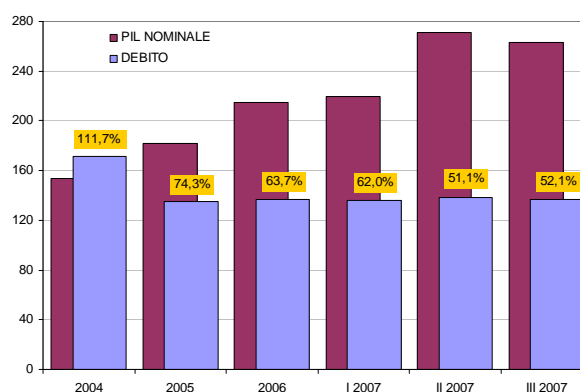
A fine 2006 l'indebitamento dell'Argentina era di 136,7 miliardi di dollari (pari a circa il 64% del PIL).

L'ex Ministro dell'economia, Felisa Miceli, dichiarò che l'obiettivo di Governo era di ridurre il rapporto debito/PIL al 40% entro i prossimi 10 anni.

I dati al III° trimestre 2007 evidenziano un leggero incremento del debito nel corso dell'anno (137,1 miliardi di dollari) accompagnato da una flessione dell'incidenza sul Prodotto Interno Lordo.

L'incremento dell'indebitamento può essere parzialmente ricondotto alla maggiore emissione di strumenti finanziari (circa 700 milioni di dollari in più rispetto al 2006), destinati al mercato interno (67% circa del controvalore emesso) o al Venezuela sulla base di accordi bilaterali (33% circa).

Indebitamento argentino e rapporto debito/PIL nominale (mld di USD)

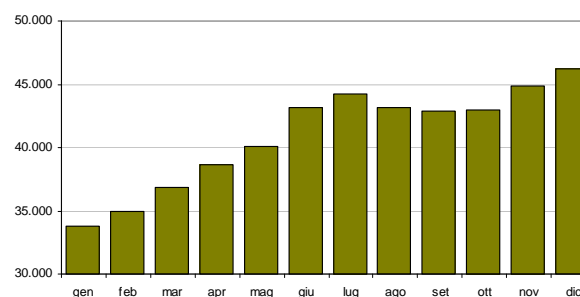


Il problema del debito non ristrutturato resta un nodo ancora da sciogliere

Restano irrisolti i problemi relativi alla negoziazione per la ristrutturazione del debito nei confronti del Club di Parigi (6,2 miliardi di dollari) nonché del ripagamento delle obbligazioni in possesso degli investitori che non hanno aderito all'offerta pubblica di scambio del 2005 (per un controvalore di circa 20 miliardi di dollari al netto degli interessi impagati per oltre 5 miliardi). Il mancato accordo con i creditori internazionali è considerata una delle principali cause di minor flusso di investimenti esteri nel Paese registrato negli ultimi anni.

Rispetto al dato di fine dicembre 2006, le riserve del Banco Central de la República Argentina (BCRA) hanno raggiunto i 46 miliardi di dollari circa (+44%).

Riserve del BCRA (mln di USD)

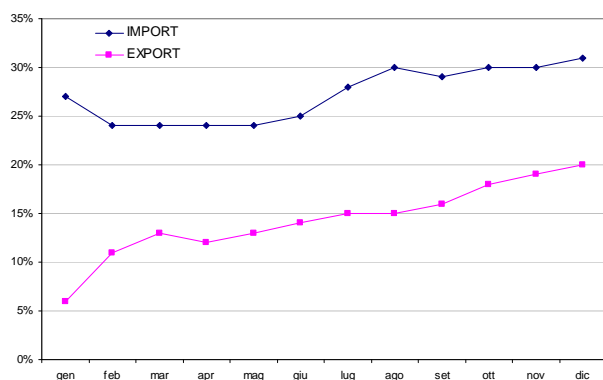


La crescita delle importazioni si mantiene costantemente al di sopra della crescita delle esportazioni.

Anche nel mese di dicembre 2007 le esportazioni argentine, pur facendo registrare un incremento del 34,3% rispetto a dicembre 2006, hanno mantenuto un ritmo di crescita inferiore rispetto alle importazioni, che a loro volta sono aumentate del 40,9%.

La bilancia commerciale nel 2007 ha comunque mantenuto un saldo ampiamente positivo (oltre 11 miliardi di dollari).

Importazioni ed esportazioni, crescita accumulata nel 2007 (var %)



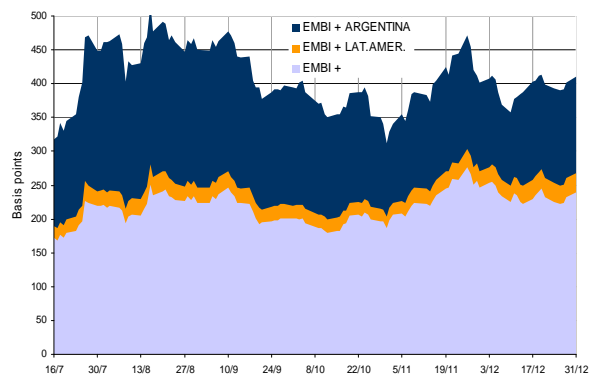
DATI FINANZIARI

Permane una situazione di instabilità legata ai sintomi di recessione della economia americana.

Nel IV° trimestre del 2007 il rischio-paese argentino ha mostrato una nuova crescita, leggermente superiore rispetto alla media dei Paesi latino-americani.

L'indice EMBI + Argentina ha fatto registrare un picco a 471 *basis points* a fine novembre per poi iniziare una breve fase di discesa. Al di là della indubbia responsabilità di fattori esogeni (primo fra tutti la crisi dei mutui *subprime* che ha investito il mercato statunitense) va rilevato che il rischio paese resta ampiamente al di sopra della media dei paesi latino-americani.

Andamento di indici EMBI + a confronto (*Basis points sopra la curva dei Treasury USA*)



STIME PER IL 2008

Il 26 dicembre 2007 il Presidente del *Banco Central de la República Argentina*, Martin Redrado, ha reso note le previsioni sull'andamento dell'economia argentina per il 2008. Le previsioni del BCRA annunciano una ulteriore crescita del PIL, per il sesto anno consecutivo, al 7,2% ed un dato sull'inflazione compreso fra il 7 e l'11%.

L'*Institute of International Finance* (IIF) stima invece una crescita del PIL del 6,8% ed un dato sull'inflazione compreso fra il 18 ed il 20%.

Argentina: riepilogo delle stime sui dati 2007 e delle previsioni sul 2008 (var % e mld di USD)

	Stima 2007	Previsione 2008
Crescita del PIL	8,7%	7,2%
Surplus primario/PIL	3,2%	3,15%
Inflazione	8,5%	7%-11%
Esportazioni	55 mld USD	60 mld USD
Bilancia commerciale	9,5 mld USD	9 mld USD